

Sacramento della riconciliazione



Arcidiocesi di Genova



Premessa

L'esame di coscienza presuppone il coraggio della verità, rifiutando il puro senso di colpa, nella piena confidenza in Dio e nel suo amore che ci vuole figli, nonostante il nostro peccato. Uno schema di esame, come questo offerto, non può essere esaustivo, è soltanto un invito a cercare nella complessità della vita la strada che il Signore ci indica e sulla quale desidera accompagnarci con la sua Grazia santificante. Per una riconciliazione sacramentale, oltre all'esame sincero di noi, occorre premettere una preghiera umile e fiduciosa a Dio ricco di misericordia e di perdono.

La mia vita con Dio

In ascolto della Parola di Dio: "Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, unico è il Signore. Tu amerai il Signore, tuo Dio, con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze" (Dt. 6, 4-5).

- ☐ Dio è veramente importante per me e gli dedico tempo nella preghiera per comprendere il suo amore e la sua volontà?
So chiedergli perdono per i miei peccati, attraverso il Sacramento della Confessione?
- ☐ Vivo la domenica come "giorno del Signore", ponendo al centro di essa la S. Messa?
Le difficoltà mi hanno allontanato dal Signore, quasi accusandolo di avermi abbandonato?
- ☐ Curo la formazione religiosa personale e familiare?
- ☐ Vivo l'appartenenza alla Chiesa responsabilmente e nella gioia del cammino insieme ai fratelli verso l'incontro finale con il Signore?
- ☐ Ho fiducia nella Provvidenza, escludendo di affidarmi a superstizioni o magia?
Ho amore e venerazione per il nome di Dio?



La mia vita con il prossimo

In ascolto della Parola di Dio: "Non conformatevi a questo mondo, ma lasciatevi trasformare rinnovando il vostro modo di pensare, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto" (Rom. 12,2).

- So vivere con gli altri senza timore di mostrare la mia fede, accettando anche il rifiuto?
- La mia appartenenza alla società nel lavoro o in altre forme è pienamente rispettosa della dignità altrui e senza ombra di sfruttamento?
- Ho mancato di rispetto al valore della persona cedendo a modalità di discriminazione?
- Ho chiaro che l'aborto è un delitto contro la vita, che nega in modo molto grave il Creatore? Ne sono stato complice?
- Calunnia, maldicenza e atti simili sono considerati da Gesù un modo per negare la comune fratellanza, come mi sono comportato al riguardo?
- Ho partecipato a forme di corruzione o di inganno che hanno leso la giustizia? Ho rispettato i miei doveri professionali di lavoro?
- Se sposato, ho vissuto il vincolo coniugale come alleanza per la vita, segno dell'amore fedele e unico di Cristo? Ho accettato compromessi affettivi? Ho custodito la sessualità nel suo pieno significato di dimensione e apertura alla vita (sia nei pensieri, parole e azioni)?
- In famiglia sono stato capace di rapporti disinteressati?
- Con la menzogna ho reso impossibili rapporti veri con gli altri?
- Ho cercato con ogni compromesso il giudizio positivo degli altri?
- Ho esagerato nell'attaccamento alle persone o alle cose?

La mia vita personale

In ascolto della Parola di Dio: "Ed egli, alzati gli occhi verso i suoi discepoli, diceva: Beati voi, poveri, perché vostro è il regno di Dio" (Lc. 6, 20).

- Vivo alla presenza di Dio, incontrando lo sguardo di Gesù che ama i piccoli ed i poveri?
- Rifiuto ogni forma di superbia, orgoglio e la ricerca di autoaffermazione?
- Sono riconoscente per il dono della vita e so dire "grazie" in ogni circostanza?
- Mantengo puri il pensiero, lo sguardo e le azioni?
- Sono misericordioso, convinto di aver ricevuto misericordia?
- Coltivo la vera libertà interiore fondata sulla verità, senza dipendere dal giudizio altrui?
- Nelle mie azioni cerco di sfuggire alla legge del puro interesse soggettivo ed economico?
- So accettare critiche con umiltà rendendomi conto dei miei errori, oppure sono superbo ed arrogante con chi mi corregge?

RITO DELLA RICONCILIAZIONE

In ascolto della Parola di Dio: "Era Dio infatti che riconciliava a sé il mondo in Cristo, non imputando agli uomini le loro colpe e affidando a noi la parola della riconciliazione. In nome di Cristo, dunque, siamo ambasciatori: per mezzo nostro è Dio stesso che esorta. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio" (2 Cor. 5, 19-20).

(Il Penitente si fa il segno della croce)

Nel Nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Presbitero: Il Signore, che illumina con la fede i nostri cuori, ti dia una vera conoscenza dei tuoi peccati e della sua misericordia.

Penitente: Amen.

Confessione individuale dei peccati

Dopo la confessione dei peccati, il penitente manifesta il suo pentimento ed il desiderio di una vita rinnovata secondo il Vangelo pregando con la seguente orazione:

I formula

Mio Dio, mi pento e mi dolgo
con tutto il cuore dei miei peccati,
e molto più perché ho offeso te,
infinitamente buono
e degno di essere amato sopra ogni cosa.
Propongo col tuo santo aiuto
di non offenderti mai più
e di fuggire le occasioni prossime di peccato.
Signore, misericordia, perdonami.

II formula

Ricordati, Signore, del tuo amore,
della tua fedeltà che è da sempre.
Non ricordare i miei peccati:
ricordati di me nella tua misericordia,
per la tua bontà, Signore.
Sal 24, 6-7

III formula

Lavami, Signore, da tutte le mie colpe,
mondami dal mio peccato.
Riconosco la mia colpa,
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.
Sal 50, 4-5

IV formula

Padre, ho peccato contro di te,
non sono più degno di esser chiamato tuo figlio.
Abbi pietà di me peccatore.
Lc 15, 18; 18, 13

Il Presbitero, tenendo stesa la mano destra sul capo del penitente dice:

Dio, Padre di misericordia, che ha riconciliato a sé il mondo nella morte e risurrezione del suo Figlio, e ha effuso lo Spirito Santo per la remissione dei peccati, ti conceda, mediante il ministero della Chiesa, il perdono e la pace. E io ti assolvo dai tuoi peccati nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Penitente: Amen.

Presbitero: Lodiamo il Signore perché è buono.

Penitente: Eterna è la sua misericordia.

Presbitero: Il Signore ha perdonato i tuoi peccati. Và in pace.